

**GARFAGNANA TAGLIASACCHI A LUBEC 2019**

# «Un unico progetto per valorizzare il turismo»

«**OGGI** la Garfagnana è un territorio che vuole elaborare un unico prodotto turistico, per il quale gli amministratori locali hanno condiviso un lungo progetto strategico, finalizzato ad entrare nel mercato nazionale e internazionale». Lo ha ribadito il presidente dell'Unione Comuni Andrea Tagliasacchi nel suo intervento a LuBeC 2019, il salone italiano dedicato alle tecnologie applicate alla promozione dei beni culturali e del marketing territoriale.

**Andrea Tagliasacchi, da quanto tempo lavorate a questo progetto unitario?**

«E' dal 2008 che ha preso avvio un percorso fortemente voluto dalle amministrazioni e le istituzioni locali per creare un circuito turistico e culturale delle rocche e dei castelli della Media Valle del Serchio e della Garfagnana, riportando in vita una rete monumentale particolarmente diffusa in tutto il territorio dalle molteplici forme e caratteristiche attraverso i progetti Rocche e Fortificazioni e Ducato Estense».

**Quali sono, per il momento, le proposte elaborate con tecniche innovative per stimolare e rendere maggiormente**

**fruibile il territorio e i suoi aspetti di eccellenza?**

«In termini di valorizzazione del territorio, ricordo la Banca dell'identità e della memoria, la Banca audiovisivi, il progetto Erasmus+ Comiks di scambio tra giovani di Garfagnana, Sud Corea e Giappone con produzione di animazioni digitali e fumetti ambientati sul territorio all'epoca di Ludovico Ariosto. Infine la prossima valorizzazione internazionale della figura di Fosco Maraini e rispondere al tema di come un personaggio del genere abbia scelto, come sua '34esima casa' la Garfagnana».

**Quali sono le motivazioni che hanno indotto l'Unione Comuni a partecipare a LuBeC?**

«La consapevolezza di vivere e amministrare un territorio ricco di eccellenze culturali e naturali, collocato tra due parchi e interessato da un'area MaB Unesco, luogo di sperimentazione e salvaguardia di prodotti tipici. Infine l'opportunità di attivare nuove relazioni, far crescere creativamente la Banca della Memoria, entrare in contatto con professionisti e confrontarsi con altre esperienze pubbliche e private».

**Dino Magistrelli**